

Verbale n.3/2020
Organismo di Partenariato della Risorsa mare
Riunione del 6 novembre 2020

(Art.11 – bis, co.1, Legge 84/94, così come introdotto dall'art.14 del D.lgs 169/2016)

L'anno 2020 il giorno 6 del mese di novembre, alle ore 10.10 dietro convocazione del Presidente con lettera del 23 ottobre 2020, prot.n.6690, si è riunito l'Organismo di Partenariato della Risorsa mare per discutere il seguente:

Ordine del giorno

1. Approvazione verbale seduta precedente;
2. Informativa sull'applicazione dell'art. 199 comma 1 lettera a) e b) – Decreto Legge n. 34 e successiva Legge di conversione del 17 luglio 2020, n. 77;
3. Informativa in vista della revisione del Piano dell'organico del porto;
4. Varie ed eventuali.

Presenti (anche in collegamento video) vedi foglio presenze allegato.

Assistono altresì alla riunione, in presenza presso la sede dell'Ente, il dott. Mario Petrosino – Direttore Operativo dell'AdSP e l'Avv. Sabina Cipollini – Capo Area Demanio e Imprese Portuali

Il Presidente, considerati i presenti, da atto che l'Organismo è validamente costituito e idoneo a deliberare, dichiara aperta la seduta.



Punto 1. dell'Ordine del Giorno

Approvazione verbale seduta precedente

Nessuno formula osservazioni sul verbale, che peraltro era stato già trasmesso ai componenti l'Organismo. Il verbale è quindi approvato.

Il Presidente prima di passare alla trattazione del successivo punto all'Odg, rammenta la recente sottoscrizione dell'atto di affidamento dei lavori del progetto "Hub" al raggruppamento che si è aggiudicato la relativa gara, manifestando il compiacimento e il grande impegno che ciò costituirà anche per l'Ente che da ora in avanti sarà altresì impegnato al fine di garantire le migliori condizioni di operatività possibili, comunque traguardando anche l'obiettivo dell'avvio della "Fase 2" di quel progetto.

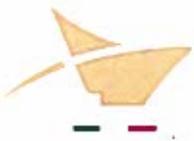
Punto 2. dell'Ordine del Giorno

Informativa sull'applicazione dell'art. 199 comma 1 lettera a) e b) - Decreto

Legge n. 34 e successiva Legge di conversione del 17 luglio 2020, n. 77;

Il Presidente sintetizza i contenuti della norma oggetto del presente punto all'ordine del giorno: "sconti" sui canoni di concessione per quelle imprese che hanno avuto un fatturato ridotto e contribuito all'impresa autorizzata ex art. 17, L.84/94 e s.m.e i. per le minori giornate di avviamento, sempre rispetto all'anno precedente.

Da quindi la parola al Segretario Generale che riferisce riguardo le attività svolte dall'Ente al fine di dare attuazione dalle misure previste nella legge.



Il Segretario Generale riferisce circa gli elementi acquisiti dai concessionari (fatturato) e dall'impresa autorizzata ex art.17 (le giornate di avviamento). Fa altresì presente che l'AdSP ha anche adottato gli atti al fine di poter disporre delle risorse necessarie e sta anche predisponendo quelli per poter procedere rapidamente al pagamento allorchè saranno emanati i decreti attuativi previsti dall'art.199 in trattazione.

Il Dott. Vitiello chiede come l'AdSP intende determinare la scontistica; in risposta il Presidente auspica che elementi certi siano contenuti negli attesi decreti attuativi della norma, pur anticipando che dal confronto con le altre AdSP e il MIT si profila una scontistica pari alla differenza tra la percentuale di perdita di fatturato e 20 considerato che dalla stessa norma traspare evidente l'intendimento di considerare il 20% di perdita di fatturato come una fluttuazione compatibile con ordinario rischio di impresa.

Gentile osserva che sconti sul canone di concessione comunque pongono gli operatori terminalisti ravennati in svantaggio rispetto ai competitors di altri porti considerato che la gran parte dei terminal di Ravenna sono in aree private.

Marcello Santarelli chiede se il contributo all'impresa ex art.17 sarà dimensionato anche tenendo conto delle minori giornate di avviamento di lavoratori interinali.

Al riguardo il Presidente fa presente che, pur in mancanza di atti certi, delle anticipazioni che ha avuto (in virtù del ruolo che ricopre a livello nazionale) ritiene di no.

Grilli prende atto di questo; evidentemente non condivide questa interpretazione – tanto più alla luce delle modifiche apportate al Decreto legge in sede di conversione – poiché comunque costituisce un aggravio per la Compagnia Portuale che pure in



una situazione di grande difficoltà ha un numero di giornate di mancato avviamento medio tra i più bassi in Italia, come confermano i dati.

Punto 3. dell'Ordine del Giorno

Informativa in vista della revisione del Piano dell'organico del porto

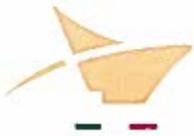
Il Presidente dà la parola al Segretario Generale che rammenta l'obbligo normativo di procedere entro l'anno all'aggiornamento del Piano dell'Organico del Porto e l'intendimento di fare a ciò nella riunione prevista a dicembre dell'Organismo e poi del Comitato di Gestione. Informa che si è completato l'acquisizione delle notizie essenziali e che nei prossimi giorni saranno richieste le eventuali integrazioni e specificazioni che risulteranno necessarie dall'analisi dei dati forniti. Anticipa che sulla base degli elementi disponibili non risultano modifiche sostanziali nella consistenza degli organici delle imprese, ma su ciò potrebbero aver inciso misure a tutela dei lavoratori dipendenti contenute nelle norme emergenziali emanate.

Più in positivo nota che anche le indicazioni previsionali delle imprese non contengono rivisitazioni al ribasso riguardo l'occupazione e i piani di attività delle imprese stesse. I componenti l'Organismo prendono atto senza formulare osservazioni.

Punto 4. dell'Ordine del Giorno

Varie ed eventuali

Il Presidente informa l'Organismo che è in corso un confronto con importanti operatori del settore della crocieristica interessati a sviluppare e



consolidare la loro presenza nel porto di Ravenna, che potrà quindi legittimamente aspirare a divenire Home port per più navi di quegli operatori, con evidenti positive ricadute anche nel territorio.

Martini manifesta soddisfazione al riguardo ma evidenzia la necessità che vengano potenziati i servizi/uffici indispensabili per questa tipologia di traffico (dalla Polizia di frontiera alla Dogana e altri) poiché in mancanza di questo il rischio è di rendere ancora maggiori le problematiche che subiscono altri traffici per le carenze di organico di uffici pubblici indispensabili per le attività portuali. Il Presidente rassicura sull'attenzione dell'Ente per questi aspetti; del coinvolgimento su questi temi già avviato con la Dogana e dell'intendimento di coinvolgere a tutti i livelli anche le altre Amministrazioni/Uffici.

Rosetti propone un approfondimento condiviso tra l'AdSP e gli operatori sul posizionamento del porto nel mercato, a maggior ragione opportuno in considerazione dei lavori che si stanno avviando del post emergenza sanitaria. Il Presidente fa presente che su questo fronte l'AdSP ha già avviato un confronto collaborativo con Confetra.

Santarelli introduce il tema della sicurezza del porto, a suo avviso da affrontare con il coinvolgimento di tutti gli altri uffici ed enti aventi compiti di controllo; acquisendo e condividendo informazioni sull'incidentalità e i mancati incidenti ma anche con il coinvolgimento delle imprese, che ritiene hanno interesse a che la riduzione dei costi per la sicurezza o il mancato rispetto delle regole non divenga fattore di competitività.

Al riguardo sollecita anche un momento di verifica dell'attuazione del Protocollo sulla Sicurezza (oltre ad un confronto con l'AdSP sul tema Pianta



Organica dell'Ente) e formalmente richiede la convocazione, quanto prima, della Commissione di cui all'art.7 Dlgs. 272/1999.

Missiroli, oltre a fare sue le considerazioni di Santarelli sulla sicurezza, ritiene che in tema di omogenee condizioni di competitività rileva anche la corretta applicazione del contratto dei lavoratori nei terminal e delle regole in tema di autoproduzione ed al riguardo esprime preoccupazione per la recente presa di posizione dell'Autorità Antitrust sull'argomento.

Vitiello fa presente la condivisione delle considerazioni svolte dai rappresentati delle OO.SS riguardo legalità e concorrenza.

Il Presidente con riferimento agli ultimi interventi fa presente che in tema di controlli ed implementazione del Protocollo sicurezza indubbiamente si può far meglio, e che l'AdSP intende migliorare la propria azione in collaborazione con imprese, altre amministrazioni/uffici e rappresentanti dei lavoratori. Rammenta ancora una volta che questa condivisione è indispensabile atteso che al di fuori dei ristretti ambiti demaniali del nostro porto l'AdSP non ha effettivi poteri autoritativi.

Comunque sul tema anticipa che l'AdSP promuoverà a breve un incontro tecnico. Aggiunge altresì, in riferimento alla presa di posizione dell'Autorità Antitrust sull'autoproduzione che l'AdSP non può e non potrà che conformarsi alle norme di legge.

Il Presidente cogliendo l'occasione della riunione rivolge il ringraziamento suo personale e dell'AdSP al Capitano Cordone per il grande impegno profuso quale Presidente del Comitato per il Welfare della Gente di Mare per l'assistenza dei marittimi delle due navi che per mesi sono rimasti (e ancora oggi sono) ferme sotto sequestro in porto.



Cordone ringrazia evidenziando che quanto fatto è il risultato dell'impegno di molti – istituzioni e operatori – ed elemento qualificante per il porto.

Con l'occasione, riprendendo argomento trattato in precedenza, condivide le considerazioni di Martini riguardo la necessità di massima attenzione alle carenze di personale di uffici quali la Polizia di Frontiera (e non solo) e rammenta l'assoluta urgenza di poter disporre di fondali a -10,50.

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 12.10.

Il Segretario Generale
Paolo Ferrandino

Il Presidente
Daniele Rossi

